

Traccia 1

La Candidata/Il candidato progetti dal punto di vista architettonico, un edificio rurale da utilizzarsi come cantina, posizionandolo in un'areale di sua conoscenza. L'elaborato dovrà integrare i principi dell'adattamento ai cambiamenti climatici previsti dal Regolamento (UE) 2021/2139, con particolare riferimento all'edilizia sostenibile in ambito rurale. Si richiede di:

1. Analizzare il contesto climatico e territoriale del sito di progetto, individuando alcuni potenziali rischi climatici (es. ondate di calore, allagamenti, vento, scarsità idrica);
2. Descrivere le scelte progettuali dell'edificio finalizzate a minimizzare l'impatto climatico e ad aumentarne la resilienza:
 - orientamento e localizzazione;
 - materiali da costruzione sostenibili;
 - soluzioni per la ventilazione naturale, ombreggiamento, isolamento;
 - gestione delle acque meteoriche (es. raccolta, infiltrazione, bacini di accumulo);
3. Elaborare una planimetria in CAD dell'area interessata, comprensiva di:
 - posizionamento dell'edificio nel lotto agricolo;
 - viabilità di accesso;
 - fasce di mitigazione (es. siepi, alberature, pavimentazioni drenanti);
 - eventuali spazi per impianti fotovoltaici o raccolta acqua piovana.

Traccia 2

La Candidata/Il candidato sviluppi il progetto di un impianto di irrigazione a goccia per un frutteto della superficie di 4 ettari, in pianura. Dovrà in particolare:

1. Caratterizzare le esigenze idriche della coltura scelta;
2. Determinare il volume irriguo stagionale, la frequenza e la durata dei turni irrigui, in relazione alle caratteristiche pedologiche e climatiche del sito;
3. Progettare e dimensionare l'impianto irriguo, specificando:
 - tipologia e portata delle ali gocciolanti,
 - diametro e lunghezza del collettore di testa,
 - caratteristiche dei filtri e gruppo di pompaggio;
4. Restituire in ambiente CAD il layout tecnico dell'impianto, indicando:
 - la disposizione delle file e delle ali gocciolanti,
 - i percorsi delle tubazioni principali,
 - il punto di adduzione e la localizzazione dei principali componenti.

Traccia 3

La Candidata/Il candidato sviluppi il progetto di un laboratorio aziendale destinato alla trasformazione di prodotti agricoli nell'ambito delle Piccole Produzioni Locali



(PPL), da realizzarsi all'interno di un'azienda agricola multifunzionale. L'intervento dovrà essere coerente con i principi di sicurezza alimentare, tracciabilità e sostenibilità previsti dalla normativa vigente. Si richiede di:

1. Individuare il contesto produttivo e il tipo di trasformazione prevista, tra le seguenti filiere tipiche:
 - conserve e confetture, miele e derivati apistici, prodotti da forno, lavorazione carni e salumi, trasformazione latte (formaggi freschi e stagionati), succhi e sciroppi di frutta.
2. Restituire in ambiente CAD il layout planimetrico del laboratorio, riportando:
 - la distribuzione interna dei locali (ricezione, lavorazione, confezionamento, deposito);
 - l'ubicazione dei principali impianti e attrezzature;
 - i percorsi funzionali di operatori, materie prime e prodotti finiti.

Traccia 4

La Candidata/Il candidato progetti un'avanserra (struttura complementare a una serra, utilizzata principalmente per attività connesse alla produzione agricola, che non richiedono necessariamente le condizioni climatiche controllate della serra principale.) destinata al ricovero, preparazione e movimentazione di piante e fiori recisi, provenienti da coltivazioni in serra, con destinazione al mercato locale. L'avanserra deve essere funzionalmente integrata con il ciclo produttivo aziendale. Si richiede di:

1. Descrivere la tipologia produttiva e le esigenze colturali (es. fiori stagionali, bulbi, piante ornamentali in vaso), con riferimento al volume, alla stagionalità e ai fabbisogni di lavorazione;
2. Progettare l'avanserra, specificando:
 - materiali costruttivi (struttura, coperture, chiusure);
 - requisiti funzionali inclusi sistemi di climatizzazione, illuminazione e ventilazione;
3. Restituire in ambiente CAD un elaborato grafico dell'avanserra, che includa:
 - planimetria in scala con disposizione degli spazi interni (area ricevimento, lavorazione, deposito, accessi).

Traccia 5

La Candidata/Il candidato elabori il dimensionamento e la disposizione funzionale di un box per l'ingrasso di un gruppo di 10 vitelloni da carne, da realizzarsi all'interno di un allevamento a gestione familiare. Si richiede di:

1. Determinare le dimensioni del box, in coerenza con le esigenze di benessere animale, specificando la tipologia di allevamento scelta (su lettiera

permanente, grigliato) e motivare le scelte in relazione al clima, alla gestione dei reflui e alla manutenibilità;

2. Descrivere le dotazioni minime del box, comprensive di: fronte mangiatoia, abbeveratoi e ventilazione;
3. Accessi per la pulizia e movimentazione degli animali,
4. Restituire in ambiente CAD il layout del box, indicando: dimensioni, posizione di mangiatoie, abbeveratoi, accessi.

Traccia 6

La Candidata/Il candidato illustri cos'è la Direttiva Habitat 92/43/CE e quali sono le principali disposizioni normative nazionali e regionali, che disciplinano la gestione della Rete Natura 2000 e le norme di protezione per habitat e specie di fauna e flora di interesse comunitario. Nel 2016 sono inoltre entrate in vigore le Misure di Conservazione per le ZSC per la protezione specifica di habitat e specie nella zona alpina e continentale: in relazione ad ambiti boschivi il candidato illustri per una zona di sua conoscenza e 1 o 2 habitat forestali di sua scelta le principali precauzioni per preservare al meglio l'habitat e le specie di fauna protetta durante le utilizzazioni forestali e in ottemperanza alle prescrizioni di massima e polizia forestale.

Traccia 7

In città le zone a parco e i filari alberati rivestono un ruolo importante per la riduzione delle isole di calore urbano. In una zona di sua conoscenza il candidato illustri le principali caratteristiche che dovrebbe avere un parco di nuova progettazione di circa 3 ha, con le specie arboree più adatte, anche a temperature estive sempre più elevate, illustrando anche in modo schematico la disposizione delle alberature e di specie arbustive con valore ornamentale, sviluppando il piano di manutenzione per la gestione di un parco di queste dimensioni, in un periodo temporale di 30/40 anni a partire dall'impianto e comprensive anche di lavorazioni adeguate del terreno.

Traccia 8

La candidata/Il candidato descriva le seguenti anomalie di forma del fusto dell'albero: curvatura, ellitticità, biforcazione e concrescimento. In particolare si richiede di indicare:

- a) le cause di formazione;
- b) gli effetti negativi e positivi (qualora presenti) sulle lavorazioni e gli impieghi del legno;
- c) i suggerimenti per la prevenzione e per ridurre gli effetti sugli impieghi.

Traccia 9

Dato l'estratto di CTR in allegato, il Candidato disegni il tracciolino di una strada forestale che abbia pendenza massima del 15%. Descriva poi il percorso, quote di partenza, arrivo, esposizione, altro. Segni poi una sezione, la disegni in scala, indicando le pendenze trasversali dello stato di fatto e dello stato di progetto (terreno, scarpate di scavo e riporto, piano stradale, spiegando i motivi delle pendenze indicate).

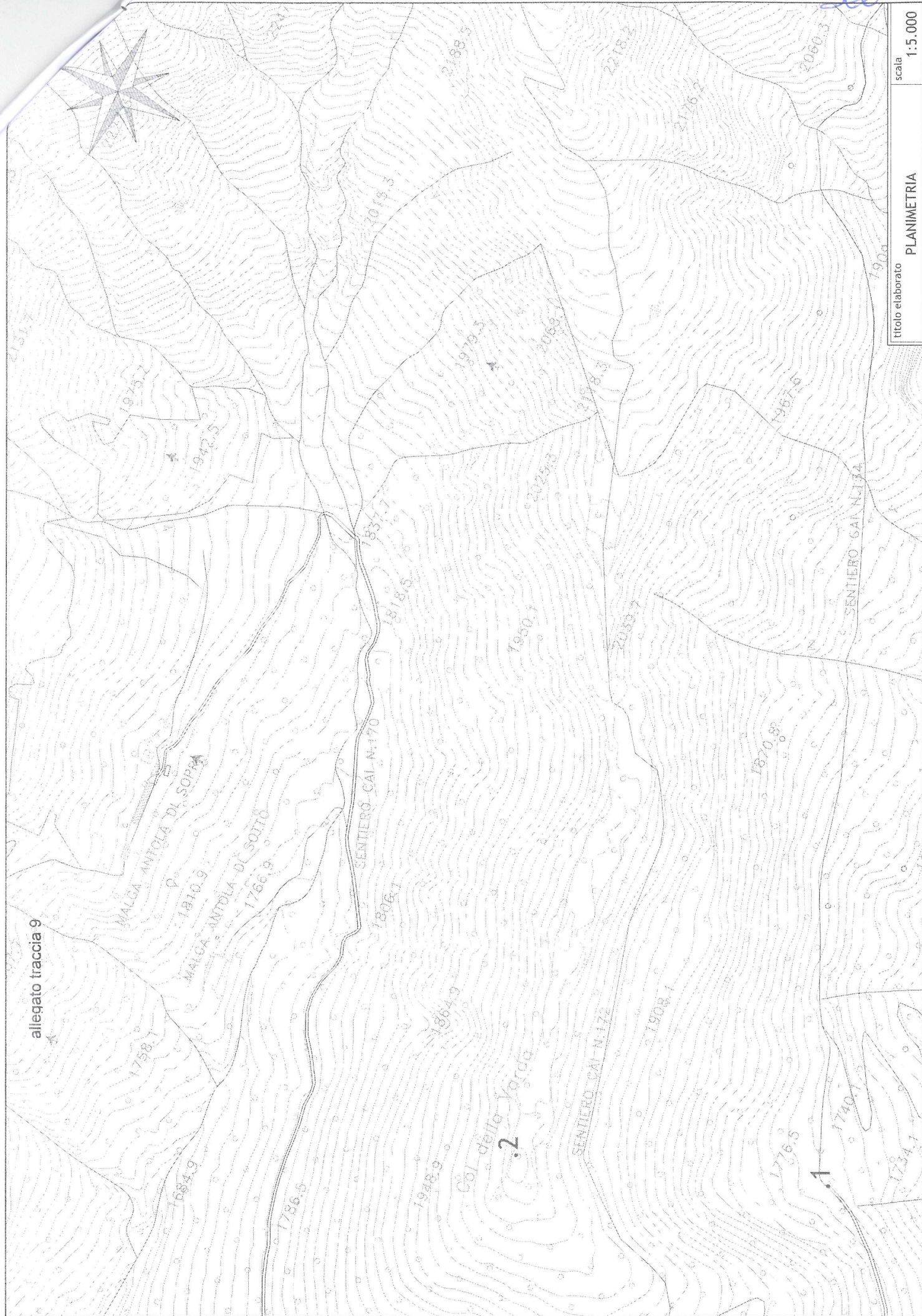
Traccia 10

Dato l'estratto di mappa e la visura catastale in allegato, il Candidato compili la scheda allegato del "progetto di taglio" dei mappali 21, 22, 23, 24 e 26, di un bosco ceduo di sua conoscenza.

Traccia 11

Esaminando tre alberi di alto fusto di pino d'Aleppo, olmo siberiano e leccio - di cui si allegano 3/4 foto ciascuno - la Candidata/il Candidato dovrà compilare per ciascun esemplare la scheda secondo il metodo VTA (per le caratteristiche principali visibili), descrivendo lo stato dell'albero sulla base delle immagini e arrivando ad una classificazione CPC dell'esemplare arboreo, proponga un intervento in relazione allo stato fitopatologico e al rischio di stabilità.

allegato traccia 9



allegato traccia 10

Vis. tel.

18.011.2
Profil.

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartacea: 776.000 x 552.000 metri

Comune ARSIZIO
Foglio 3

SS

1 Particella: 23

E=-74100

N=7200





Direzione Provinciale di Belluno
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 18/10/2021

Data: 18/10/2021 - Ora: 08.08.40

Segue

Visura n.: T5334 Pag: 1

Dati della richiesta	 Terreni siti nel comune di ARSIE` (Codice: A443) Provincia di BELLUNO Foglio: 3,4
Soggetto individuato	 nato a..... C.F.:

1. Immobili siti nel Comune di ARSIE` (Codice A443) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	3	21		-	BOSCO ALTO	39 80		Dominicale Euro 14,39 L. 27.860	Agrario Euro 1,85 L. 3.582	Impianto meccanografico del 03/01/1977
2	3	22		-	BOSCO ALTO	1 18	00	Euro 42,66 L. 82.600	Euro 5,48 L. 10.620	Impianto meccanografico del 03/01/1977
3	3	23		-	BOSCO ALTO	47 20		Euro 17,06 L. 33.040	Euro 2,19 L. 4.248	Impianto meccanografico del 03/01/1977
4	3	24		-	BOSCO ALTO	72 30		Euro 26,14 L. 50.610	Euro 3,36 L. 6.507	Impianto meccanografico del 03/01/1977
5	3	26		-	BOSCO ALTO	1 33	30	Euro 48,19 L. 93.310	Euro 6,20 L. 11.997	Impianto meccanografico del 03/01/1977
6	3	27		-	BOSCO ALTO	75 50		Euro 27,29 L. 52.850	Euro 3,51 L. 6.795	Impianto meccanografico del 03/01/1977

Totale: Superficie 04.86.10 Redditi: Dominicale Euro 175,73 Agrario Euro 22,59



REGIONE DEL VENETO

Sed

PROGETTO DI TAGLIO
(art. 6 del Regolamento 2/2020 PMPF)
per utilizzazioni superiori ai 2,5 ha nei boschi cedui e ai 100 mc nelle fustaie
soggetti o non soggetti a pianificazione
(validità 4 anni)

Alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura
Ufficio di _____

Pec: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a _____ CF _____, iscritto
all'albo _____ della provincia di _____ con il n. _____, Tel.
n. _____ e-mail _____ pec _____,
in qualità di tecnico incaricato, dal proprietario/conduuttore del bosco (come sotto specificato), iscritto al registro
dei martelli forestali del Veneto al n. _____, in possesso del martello forestale contraddistinto dal
sigillo _____;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o
formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA:

con riferimento ai soprassuoli di seguito indicati:

☐ **Bosco non soggetto a pianificazione:**

Bosco di proprietà di _____ (CF: _____)
residente/ con sede legale a _____ Prov. (____) in via
_____ n. _____ CAP _____ Tel. n. _____
e-mail _____ pec _____,

Ubicazione del bosco: Comune di _____ Località _____

Riferimenti catastali del bosco:

Foglio n.	Sezione	Mappali	Superficie



CONSTATATA la situazione dei luoghi, l'età, la struttura, la densità, la composizione e lo stato fisico-vegetativo del bosco come meglio individuato dai parametri sottostanti:

CEDUO (Soglia di rilevamento da 3 cm di diametro a 1,30 m di altezza da terra)

Trattamento in atto:

Massa q.li/ha:

Area basimetrica mq/ha:

Altezza pollone medio m.

Altezza pollone più grosso m

Densità ceppaie per ha n.

n. medio polloni per ceppaia:

Matricine presenti per ha n.

Anno dell'ultimo taglio

Specie presenti

PROCEDE all'assegno del taglio avente le seguenti caratteristiche, in linea con le indicazioni selvicolturali riportate al Capitolo 3 del Prontuario Operativo per interventi di gestione forestale:

CEDUO

Superficie totale al taglio: _____ ha

Ripresa totale: _____ q.li

Percentuale utilizzata: _____ %

Massa unitaria da rilasciare: _____ q.li/ha

Massa unitaria da utilizzare: _____ q.li/ha

Numero di matricine da rilasciare ad ha: _____ n.

Specie matricine da rilasciare: _____

Individuazione dei confini della presa: _____

Modalità di taglio: _____



Seb

La massa ricavabile viene valutata in linea approssimativa come segue:

ASSORTIMENTI RITRAIBILI	mc	q.li
Assortimento unico		
Legna da ardere (TARIC 4401 0000)		
Legname da opera (TARIC 4403 0000)		
Altro (TARIC _____)		
TOTALE		

Su richiesta del proprietario si riporta l'analisi approssimativa del prezzo di macchiatico del legname ritraibile dal lotto boschivo in esame:

ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO	Legname da opera	Legna da ardere
ATTIVO: prezzo mercantile franco strada		
PASSIVO: spese di lavorazione trasporto, oneri assicurativi, utile d'impresa, IVA ed oneri vari		
PREZZO DI MACCHIATICO		

corrispondente, per l'intera massa assegnata al taglio, nel caso di vendita **a corpo** nel ceduo a € _____

SI IMPEGNA A

1. Assicurare che il segno del martello sia posto al piede della pianta in modo ben visibile, al fine di poterlo riconoscere in occasione di successivi controlli.
2. Scegliere le nuove matricine (allievi) da riservare al taglio tra le piante provenienti da seme o, in mancanza, tra i polloni più sani, meglio sviluppati e più robusti, ben conformati e meglio affrancati.
3. Osservare i criteri e le raccomandazioni espressamente riportati sulla scheda n. _____ del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, approvato con DGR n. 7/2018, a cui la presente tipologia di intervento fa riferimento e di verificare la presenza di habitat e/o specie che prevedono misure di conservazione.
4. Qualora l'esbosco richieda piccoli movimenti di terra o l'installazione di gru a cavo, trasmettere la necessaria richiesta di autorizzazione.

Dichiara:

- che i dati relativi all'area oggetto di taglio ed al tipo di taglio da effettuare sopra riportati sono esatti e veritieri, assumendosi ogni responsabilità in ordine a diritti ed interessi di terzi;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in calce al presente modulo.

Per l'istanza Progetto di taglio presentata, **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2, punto 10, della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017.

Data _____

IL TECNICO COMPILATORE
(Timbro e firma)

Allega - Estratto di mappa catastale con indicate le particelle

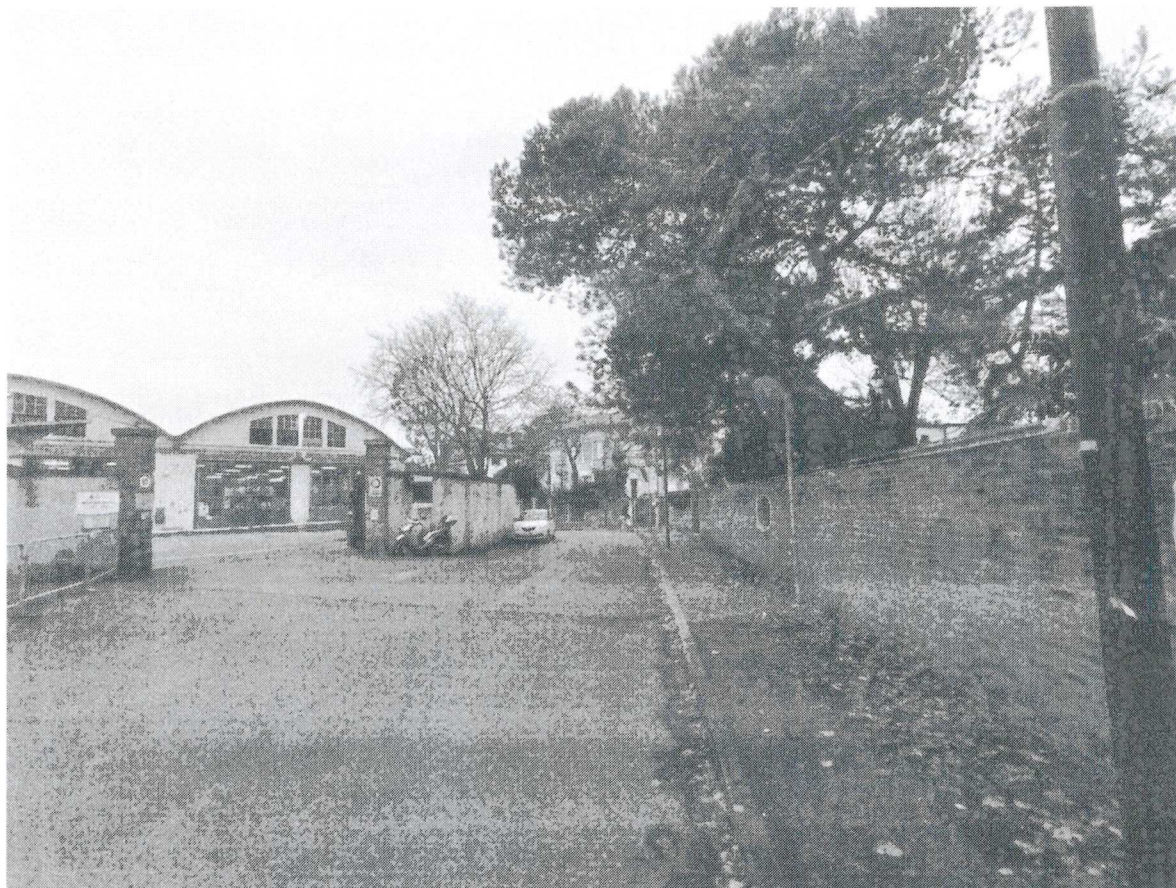


FOTO 1-3: pino d'Aleppo, assicurato con tirante, situato con la chioma oltre il confine di proprietà del giardino condominiale , sopra marciapiede e strada carrabile in corrispondenza del punto di entrata di deposito autobus ACTV in Comune di Venezia



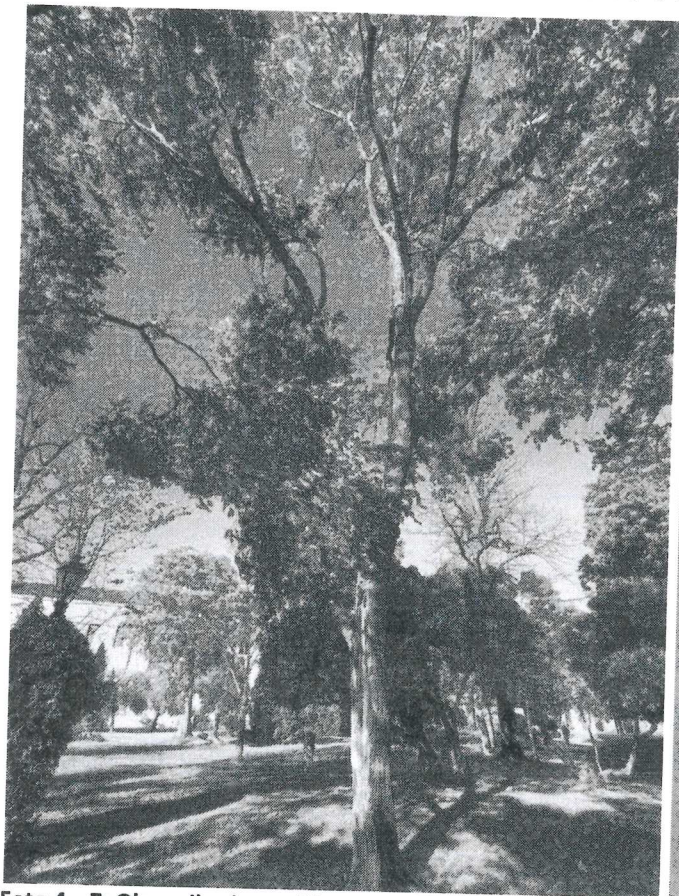


Foto 4—7: Olmo siberiano all'interno di parco urbano in prossimità del viale d'ingresso principale (fusto e chioma; rami apicali; sezione di rametto, sottocorteccia)

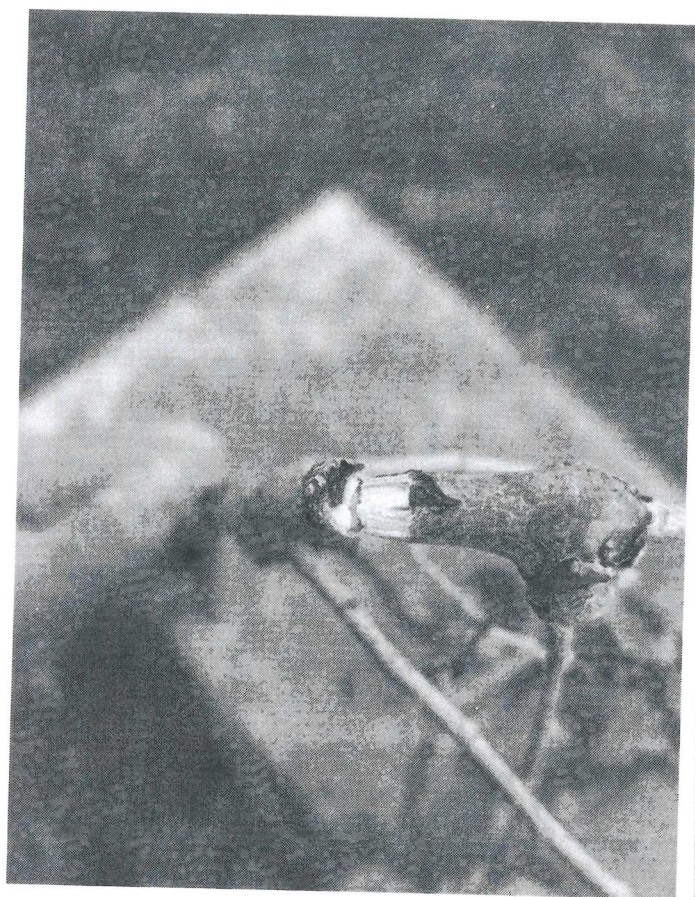




Foto 9-11 leccio in vicinanza di campi da basket in Parco di isola lagunare (fusto e chioma; fogliame con frutti; branca primaria)



ALLEGATO TRACCIA 11

SCHEDA DI VALUTAZIONE STABILITA' ALBERATURE (METODO VTA) Albero n° 1

SPECIE:		RILEVATORE:		DATA:
COMUNE:	località:	via:		
ETA' (anni): ca	diametro (a 1,30 mt):	circonferenza (a 1,30 mt):	altezza:	

RADICI	COLLETO	FUSTO	CHIOMA	SITO
non visibili	regolare	regolare	regolare	area verde, parco
visibili	interrato	policormico	difettosa	aiuola
contrafforti	aree depresse	filato	ridotta	giardino
superficiali	rigonfiamenti	inclinato	espansa	cortile interno
strozzanti	lesioni	deviato	asimmetrica	marciapiede
lesioni	necrosi	torto	capitozzatura	strada
carpofori	carie	capitozzatura	potatura recente	muro a mt
insetti	cavità	lesioni	lesioni branche primarie	edificio a mt
sollevamento suolo/pavimentazione	carpofori	carie	carie	recinzione a mt
crepe terreno	Insetti xilofagi	cavità	cavità	presenza sottoservizi
Suolo compattato	legno di reazione	legno morto	legno morto	
Presenza di asfalto e cemento		rigonfiamenti	cretti/fenditure branche primarie	altri ostacoli
		cretti/fenditure	Insetti defolianti	spazio limitato per sviluppo ipogeo
		carpofori	seccume non fisiologico	spazio limitato per sviluppo epigeo
		insetti xilofagi	filloptosi	
valutazione strumentale	valutazione strumentale	valutazione strumentale	valutazione strumentale	

QUADRO FITOSANITARIO RIASSUNTIVO	
BUONO: albero sano e vigoroso	
DISCRETO: albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione	
MODESTO: albero di modesto vigore, ferite mal cicatrizzate o presenza di attacchi parassitari	
GRAVE: albero con processi di deperimento irreversibili, ferite rilevanti, presenza marcata di funghi/insetti	
MOLTO GRAVE: albero morto o quasi interamente secco	

CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO (CPC)	
A	
B	
C	
C/D	
D	

VALUTAZIONE FINALE: INTERVENTO CONSIGLIATO	
Mantenimento	
Potatura	
Valutazione strumentale	
Consolidamento	
Dendrochirurgia	
Abbattimento	
Controllo periodico	

GIUDIZIO SINTETICO FINALE	
---------------------------	--

Sdb

ALLEGATO TRACCIA 11

SCHEDA DI VALUTAZIONE STABILITA' ALBERATURE (METODO VTA) Albero n°2

SPECIE:		RILEVATORE:		DATA:
COMUNE:	località:	via:		
ETA' (anni): ca	diametro (a 1,30 mt):	circonferenza (a 1,30 mt):	altezza:	

RADICI	COLLETO	FUSTO	CHIOMA	SITO
non visibili	regolare	regolare	regolare	area verde, parco
visibili	interrato	policormico	difettosa	aiuola
contrafforti	aree depresse	filato	ridotta	giardino
superficiali	rigonfiamenti	inclinato	espansa	cortile interno
strozzanti	lesioni	deviato	asimmetrica	marciapiede
lesioni	necrosi	torto	capitozzatura	strada
carpofori	carie	capitozzatura	potatura recente	muro a mt
insetti	cavità	lesioni	lesioni branche primarie	edificio a mt
sollevamento suolo/pavimentazione	carpofori	carie	carie	recinzione a mt
crepe terreno	Insetti xilofagi	cavità	cavità	presenza sottoservizi
Suolo compattato	legno di reazione	legno morto	legno morto	
Presenza di asfalto e cemento		rigonfiamenti	cretti/fenditure branche primarie	altri ostacoli
		cretti/fenditure	Insetti defolianti	spazio limitato per sviluppo ipogeo
		carpofori	seccume non fisiologico	spazio limitato per sviluppo epigeo
		insetti xilofagi	filloptosi	
valutazione strumentale	valutazione strumentale	valutazione strumentale	valutazione strumentale	

QUADRO FITOSANITARIO RIASSUNTIVO	
BUONO: albero sano e vigoroso	
DISCRETO: albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione	
MODESTO: albero di modesto vigore, ferite mal cicatrizzate o presenza di attacchi parassitari	
GRAVE: albero con processi di deperimento irreversibili, ferite rilevanti, presenza marcata di funghi/insetti	
MOLTO GRAVE: albero morto o quasi interamente secco	

CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO (CPC)	
A	
B	
C	
C/D	
D	

VALUTAZIONE FINALE: INTERVENTO CONSIGLIATO	
Mantenimento	
Potatura	
Valutazione strumentale	
Consolidamento	
Dendrochirurgia	
Abbattimento	
Controllo periodico	

GIUDIZIO SINTETICO FINALE	
--------------------------------------	--

SCHEMA DI VALUTAZIONE STABILITA' ALBERATURE (METODO VTA) Albero n°3

SPECIE:		RILEVATORE:		DATA:
COMUNE:	località:	via:		
ETA' (anni): ca	diametro (a 1,30 mt):	circonferenza (a 1,30 mt):	altezza:	

RADICI		COLLETTO		FUSTO		CHIOMA		SITO	
non visibili		regolare		regolare		regolare		area verde, parco	
visibili		interrato		policormico		difettosa		aiuola	
contrafforti		aree depresse		filato		ridotta		giardino	
superficiali		rigonfiamenti		inclinato		espansa		cortile interno	
strozzanti		lesioni		deviato		asimmetrica		marciapiede	
lesioni		necrosi		torto		capitozzatura		strada	
carpofori		carie		capitozzatura		potatura recente		muro a mt	
insetti		cavità		lesioni		lesioni branche primarie		edificio a mt	
sollevamento suolo/pavimentazione		carpofori		carie		carie		recinzione a mt	
crepe terreno		Insetti xilofagi		cavità		cavità		presenza sottoservizi	
Suolo compattato		legno di reazione		legno morto		legno morto			
Presenza di asfalto e cemento				rigonfiamenti		cretti/fenditure branche primarie		altri ostacoli	
				cretti/fenditure		Insetti defolianti		spazio limitato per sviluppo ipogeo	
				carpofori		seccume non fisiologico		spazio limitato per sviluppo epigeo	
				insetti xilofagi		filloptosi			
valutazione strumentale		valutazione strumentale		valutazione strumentale		valutazione strumentale			

QUADRO FITOSANITARIO RIASSUNTIVO	
BUONO: albero sano e vigoroso	
DISCRETO: albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione	
MODESTO: albero di modesto vigore, ferite mal cicatrizzate o presenza di attacchi parassitari	
GRAVE: albero con processi di deperimento irreversibili, ferite rilevanti, presenza marcata di funghi/insetti	
MOLTO GRAVE: albero morto o quasi interamente secco	

CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO (CPC)	
A	
B	
C	
C/D	
D	

VALUTAZIONE FINALE: INTERVENTO CONSIGLIATO	
Mantenimento	
Potatura	
Valutazione strumentale	
Consolidamento	
Dendrochirurgia	
Abbattimento	
Controllo periodico	

GIUDIZIO SINTETICO FINALE	
----------------------------------	--